

# **Verso Veneto 2050: contenimento del consumo di suolo e rigenerazione urbana**

**arch. Salvina Sist**

Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale



## Verso Veneto 2050

Le politiche e le strategie regionali che riguardano ogni aspetto della sostenibilità e della qualità del vivere dentro e fuori le città sono espresse dal complesso di disposizioni e di regole che, a partire dal 2004 con la legge veneta sul governo del territorio n. 11, hanno introdotto come obiettivi prioritari consumare sempre meno risorse naturali da un lato e migliorare la qualità delle nostre aree urbane dall'altro.

L'obiettivo generale è quello di rendere le città e i territori non solo luoghi più sostenibili e resilienti, ma soprattutto luoghi nei quali le comunità possano esprimere e realizzare appieno le proprie aspirazioni e potenzialità, attraverso la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, paesaggistiche, ambientali, storico-culturali ed economiche, sia a livello regionale che a livello locale.



# Il Suolo quale risorsa naturale non rinnovabile e patrimonio dell'umanità

## Legge Regionale 6 giugno 2017, n. 14

Disposizioni per il contenimento di consumo di suolo



## Legge Regionale 4 aprile 2019, n. 14

Veneto 2050, politiche per la riqualificazione urbana  
e la rinaturalizzazione del territorio



## PTRC 2020

### Piano Territoriale Regionale di Coordinamento

Deliberazione Consiglio Regionale n. 62 del 30 giugno 2020





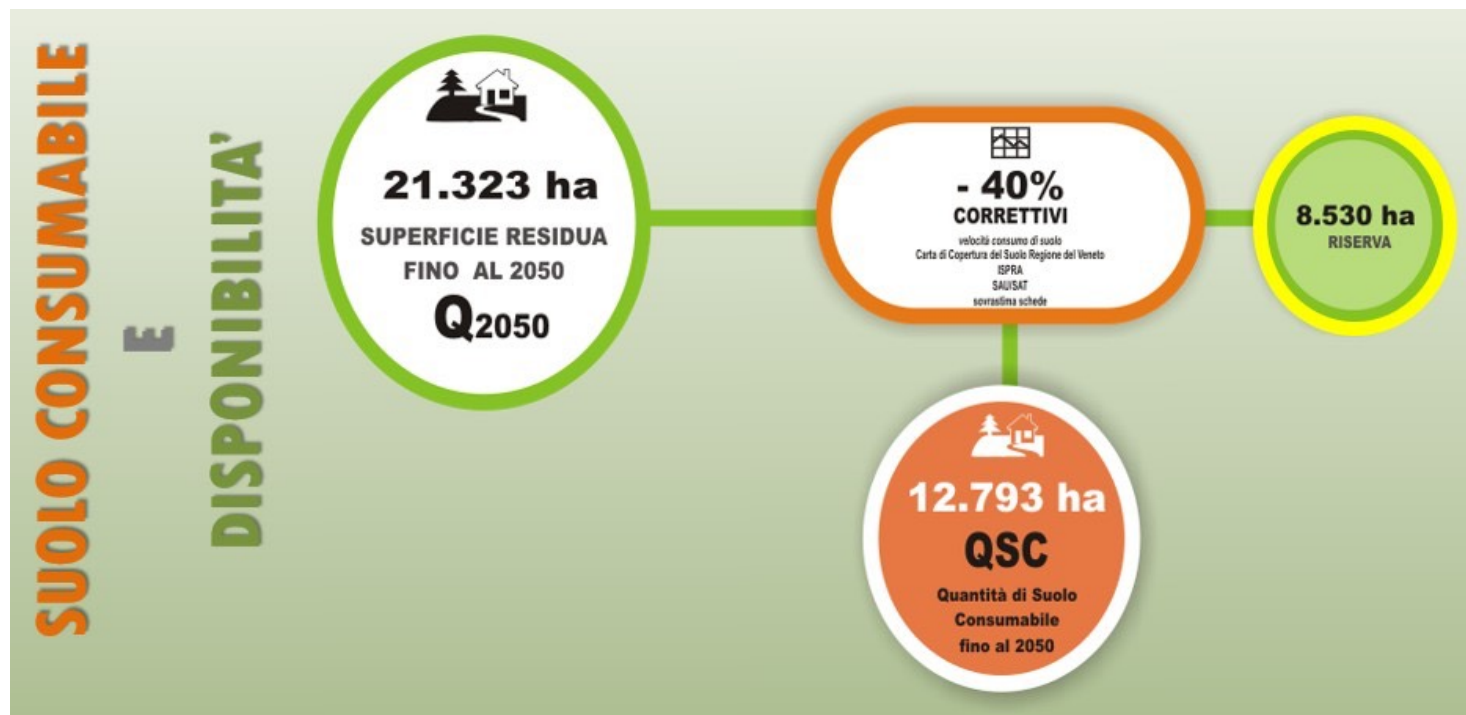
# Principi generali della legge del 2017



- Programmazione dell'uso del suolo
- Riduzione progressiva e controllata del consumo di superficie naturale
- Tutela del Paesaggio e delle reti ecologiche
- Tutela delle superfici agricole, forestali e delle produzioni
- Promozione della biodiversità e rinaturalizzazione
- Riqualficazione e rigenerazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata



## Misure di programmazione e di controllo sul contenimento del consumo di suolo



La Giunta regionale (DGR n. 668/2018) ha assegnato la quantità di suolo ai Comuni in rapporto alle specificità territoriali per ambiti omogenei sovracomunali e secondo indicatori specifici quali la tensione abitativa, la pericolosità sismica, la consistenza di varianti verdi, ecc.



## Verso un'urbanistica della riqualificazione e rigenerazione

*«... promuovere da subito il passaggio dall'urbanistica dell'espansione, all'urbanistica della riqualificazione e della rigenerazione del tessuto insediativo esistente, dal consumo di suolo agricolo e naturale, al suo recupero e valorizzazione, nella consapevolezza della funzioni ecosistemiche che lo stesso garantisce e del suo essere una risorsa limitata e non rinnovabile»*





## Riqualificazione Edilizia e Ambientale

Demolizione integrale di opere incongrue o di elementi di degrado nonché di manufatti ricadenti in aree a pericolosità idraulica e geologica, con ripristino del suolo naturale o seminaturale

Recupero, la riqualificazione e la destinazione ad ogni tipo di uso compatibile con le caratteristiche urbanistiche ed ambientali del patrimonio edilizio esistente mediante il miglioramento della qualità edilizia





## Riqualificazione Urbana

Negli Ambiti Urbani Degradati, contraddistinti da

- degrado edilizio, presenza di patrimonio edilizio obsoleto o inutilizzato, inadeguato sotto il profilo statico-strutturale o energetico ambientale;
- degrado urbanistico, impianto urbano disorganico o incompiuto, scarsità di infrastrutture e servizi, criticità sotto il profilo ambientale, paesaggistico o urbanistico;
- degrado socio economico, condizioni di abbandono, sovraffollamento e fenomeni di impoverimento economico e sociale o di emarginazione;
- degrado ambientale, condizioni di naturalità compromesse da inquinanti e altre forme di rischio.





## Rigenerazione Urbana Sostenibile



- rendere indispensabili interventi a scala elevata atti a rigenerare parti significative della città
- finalizzare gli interventi affinché abbiano effetti anche al di fuori degli ambiti d'intervento
- importanza del riordino e ammodernamento dei sistemi infrastrutturali della mobilità e dei servizi



## Fondo regionale per la rigenerazione e demolizione

In attuazione della LR n. 14/2017 la Giunta regionale ha approvato, rispettivamente per l'anno 2018 e l'anno 2019 e 2020 il finanziamento di euro 759.000 per gli interventi volti alla demolizione di opere incongrue o di elementi di degrado e rinaturalizzazione del suolo.

### Anno 2018

- Superfici liberate 7.906 mq
- Volumi demoliti 24.495 mc

### Anno 2019

- Superfici liberate 7.235 mq
- Volumi demoliti 15.430 mc

### Anno 2020

- Superfici liberate 13,824 mq
- Volumi demoliti 21.562 mc

Superfici liberate 28.965 mq  
Volumi demoliti 61.497 mc

Anno 2021 > in fase di assegnazione (euro 135.827)





# Principi generali della legge del 2019



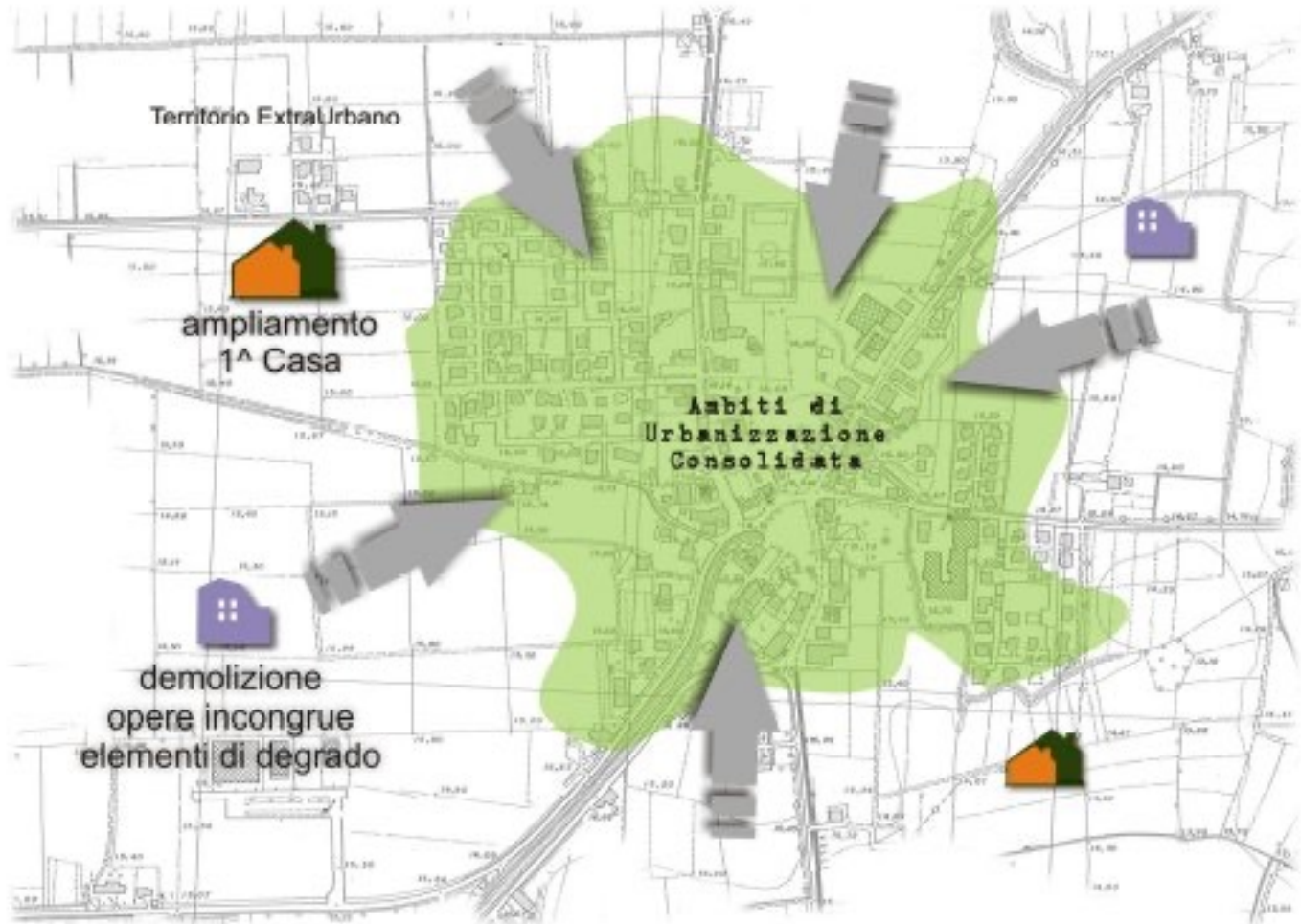
Miglioramento della qualità della vita all'interno delle città, riordino urbano mediante realizzazione di interventi mirati alla coesione sociale, alla tutela delle disabilità, alla qualità architettonica, alla sostenibilità ed efficienza ambientale, alla valorizzazione del paesaggio, alla rinaturalizzazione e al preferibile uso agricolo del suolo, alla implementazione delle centralità urbane, nonché alla sicurezza delle aree a pericolosità idraulica o idrogeologica.

Densificazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, contemplando specifiche premialità e incrementi volumetrici connessi all'utilizzo di crediti edilizi da rinaturalizzazione.





# Ambito di applicazione





## Crediti edilizi da rinaturalizzazione

La Giunta regionale ha definito con DGR 263/2020

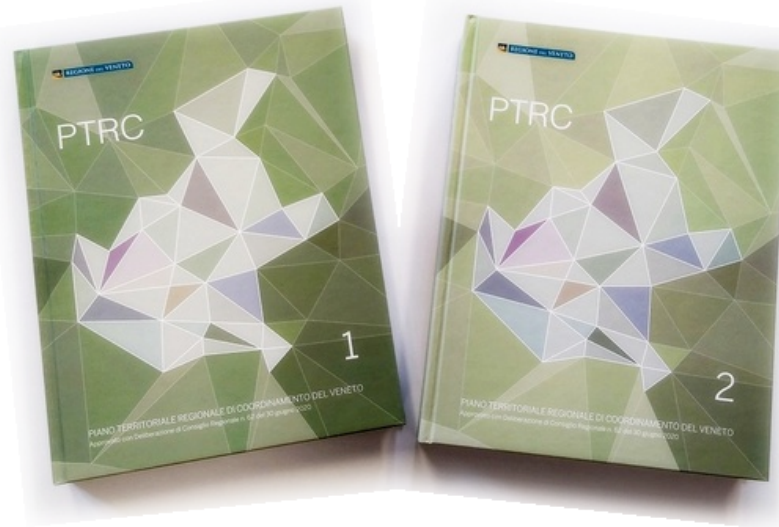
- Le regole e misure applicative ed organizzative per la determinazione dei crediti edilizi.
- I criteri attuativi e le modalità operative per attribuire i crediti edilizi da rinaturalizzazione





## PTRC 2020

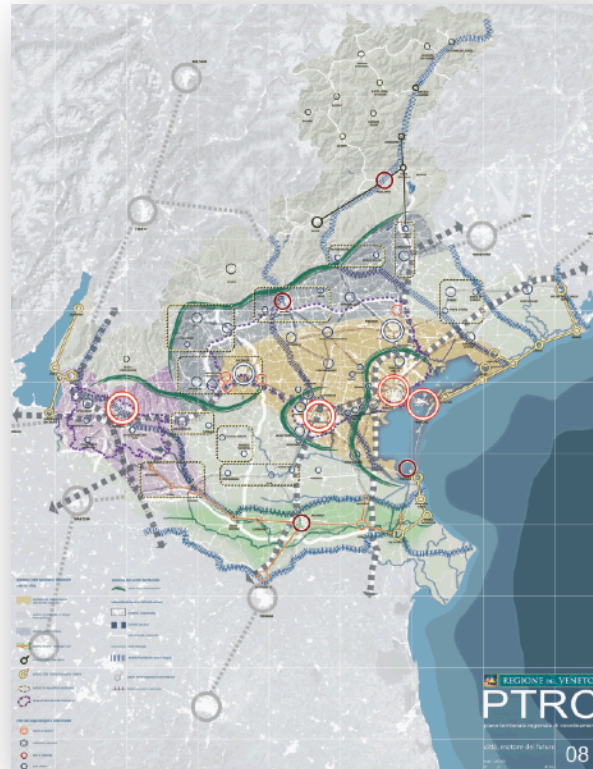
Le politiche e le strategie regionali di riferimento indicano le finalità, i limiti, le condizioni e le procedure per le trasformazioni, ma le scelte operative sono naturalmente in mano agli attori urbani e, in un'ottica di sviluppo integrato, si accompagnano e si coordinano con azioni e interventi che riguardano molti altri temi: energia, mobilità, sviluppo economico produttivo e turistico, crescita sociale e culturale, difesa del suolo, agricoltura e commercio.





## PTRC 2020

Il PTRC fa proprie e richiama buon parte delle strategie regionali di settore e, di conseguenza, dei relativi piani e programmi, fermo restando che il suo campo operativo è il governo delle trasformazioni urbanistico-territoriali.



## PTRC 2020

Il PTRC e gli strumenti ad esso informati - PTCP, PAT, PI e Piani attuativi - cercano, in altre parole, di tradurre le strategie settoriali in tutele, localizzazioni, destinazioni, dotazioni territoriali e infrastrutture in grado di attuarle o di attivarle.

Fra queste strategie assumono una valenza particolare quelle finalizzate al rafforzamento delle reti tra le diverse realtà urbane, secondo una visione policentrica che intende valorizzarne i differenti ruoli e vocazioni, rafforzando le forme di collaborazione istituzionale e le sinergie.





## Strategie territoriali integrate

A questo insieme di disposizioni e di indicazioni si deve dunque fare riferimento nella definizione delle strategie territoriali integrate per le aree urbane e per quelle ad esse funzionali, strategie che, in coerenza con le politiche di coesione e con gli obiettivi del DEFR, devono concentrarsi primariamente sulla transizione ecologica e sulla riduzione degli impatti ambientali della vita urbana (infrastrutture verdi e blu, qualità dell'aria e ambiente, mobilità sostenibile, contrasto ai cambiamenti climatici, riduzione dei consumi energetici, rigenerazione urbana), sull'efficienza e sulla modernizzazione delle infrastrutture e dei servizi (connessioni, digitalizzazione), sulla rivitalizzazione delle attività economiche e culturali, sull'attenzione alle aree interne, alle aree periferiche e a quelle caratterizzate da disagio socio-economico.





## Strategie territoriali integrate

Il PNRR, tenuto conto dei contributi pervenuti dalle Regioni (compreso naturalmente quello del Veneto), ha messo in campo consistenti risorse finanziarie destinate a questi temi. Le proposte della Regione del Veneto sono state ammesse a finanziamento così come le proposte dei comuni capoluogo di Provincia e della Città Metropolitana di Venezia.





## Strategie territoriali integrate

Per quanto di competenza la Direzione Pianificazione Territoriale sta operando per mettere in campo ulteriori risorse; qualcosa arriverà dai fondi dei condoni edilizi, grazie alla recente modifica della legge regionale che ne stabiliva l'ambito di utilizzo, e siamo stati recentemente coinvolti per la prima volta nella definizione di interventi di sviluppo urbano sostenibile da finanziare attraverso le risorse del nuovo POR-FESR.

A questo scopo, e per sondare il polso dei Comuni (anche quelli "minori" esclusi dal bando PINQuA), abbiamo operato una ricognizione dei progetti cantierabili riconducibili ad interventi di riqualificazione urbana, attraverso un questionario web inviato a tutti i Comuni.





## Strategie territoriali integrate

Tutti argomenti e questioni rilevanti che richiedono una visione sempre più *olistica* dei temi della pianificazione, e che devono rapportarsi ora con un ripensamento delle modalità insediative, legato ai profondi cambiamenti che la pandemia ha comportato e sta comportando sulla vita urbana e sui modi di abitare, di lavorare e di utilizzare la città pubblica, nell'auspicio condiviso che l'accesso alle risorse finanziarie straordinarie messe in campo dall'Europa sia esteso a tutti i Comuni in grado di utilizzarle proficuamente per il miglioramento dei nostri territori e delle nostre città.





**Grazie per l'attenzione**

**arch. Salvina Sist**

Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale

